

<p>Ferrovia Elett. di V. Brembana Part. Bergamo - S. Giov. Bianco 6 15 - 7 25 - 8 35 - 8 42 - 10 10 - 12 45 - 14 25 - 16 58 - 18 35 - 18 45 - Part. S. Gi. v. Bianco - Bergamo 4 37 - 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 13 - 14 7 - 15 42 - 19 58 - 20 43 - Partenze Bergamo - Milano 1. 11 - 8 58 - 9 58 - 12 20 - 15 38 - 18 45</p>	<h1>L'alta Valle Brembana</h1> <p>Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie</p>	<p>ABBONAMENTI</p> <p>Una sola copia L. 1.20 Piu copie collettive L. 1.50</p> <p>Per notizie e inserzioni Suc. Giov. Boni - Branzi 1914</p>
--	---	--

I SANTI

Una visione di luna entro cui navigano innumerevoli esseri celesti ci presenta oggi la Chiesa nella solennità dei Santi. *Vidi turbam mugnam quam dinumerare nemo poterat.*

E' S. Giovanni che assorto in contemplazione vede sfilare dinnanzi all'Angelo divino una moltitudine tale di beati che non si possono contare. Nella schiera fortunati, quanti non si trovano di esseri ora felici che sulla terra passarono attraverso patimenti inauditi d'ogni genere. Furono disprezzati dal mondo, umiliati, calunniati, ed ora, osservate come sono tenuti fra i figlioli di Dio e quale è la loro sorte... Gli insensati stimavano la loro vita vuota e senza onore, non riflettendo che così si preparavano la via del cielo. Quante miserie nascoste ed umili sulla terra sono oggi esaltate in Cielo; quanti padri di famiglia si trovano lassù ammantati di gloria, quanti giovani che hanno saputo resistere alle lusinghe del senso, oggi sono felici della loro continenza serbata ad ogni costo. Il loro esempio serve per noi di sprone nel cammino della virtù mentre intorno regna la voluttà e la miscredenza nelle cose più sante.

I Morti

Chi non sente pietà per i propri defunti? Il giorno dei morti è giorno di preghiera e di mestizia. Fortunati noi che viviamo in una religione il cui tramm principale è quello dell'altra vita.

Verrà un giorno in cui la terra si scuoterà e apertasi lascerà che dalle sepolture scavate nelle sue viscere ne basteranno vivi, vivi i corpi di coloro che ci hanno preceduti nella tomba per essere incoronati di gloria immortale se la loro vita sarà stata quella del giusto. Intanto preghiamo, perchè Iddio abbrevi il termine del loro purgatorio. Preghino figli per genitori, i genitori per figli e tutti astretti in comune ardente desiderio affrettino l'eterna gloria a chi è vissuto nella giustizia e nella fede. Non dimentichiamo in questo giorno sacro della preghiera per i defunti, quei poverelli che a migliaia, a migliaia furono vittime della guerra crudele mietuti dal sibbo micidiale. Per tutti si assida sovrana la preghiera e si gridi al Cielo: *O Signore concedete ad essi la pace eterna, avvolgeteli nella perpetua luce del vostro regno glorioso.*

B. Sui campi di battaglia, di faccia alla

ANNO DI LUTTO

L'anno in corso non è di lutto solamente per la vittime della guerra, ma ancora per le vittime illustri che in esso scomparvero.

Il giorno 10 c. m. moriva il segretario di stato di S. Benedetto XV, Em. Card. Ferrata di apendicite. Esercì il suo ufficio per un mese solo e non poté neppure prender possesso in Vaticano nell'appartamento che gli era stato destinato. Era uomo degno di sedere a fianco al grande Benedetto XV al quale era carissimo e senti vivo dolore per la sua scomparsa. Era diplomatico di primo ordine e la sua elezione e si importante ufficio fu accolto da tutti con vero plauso. Morì santamente a 67 anni con le parole: *«Così passa la gloria del mondo»*

Anche un'altro lutto gravissimo colpì l'Italia per la morte del March. di S. Giuliano ministro degli esteri. Con lui scomparve uno degli uomini politici dei più eminenti, diplomatico e patriota senza debolezze.

Era deputato di Catania e per quattro anni ministro degli esteri ove aveva saputo spiegare tanta attività, fermezza e buon senso da attirarsi le simpatie universali. Fino all'ultimo attese alle sue gravi responsabilità e dal letto di malattia per più giorni impartì ordini e ricevette i diplomatici del mondo. Morì con la benedizione del Papa e coi SS. Sacramenti voluti da lui stesso e col nome sacro d'Italia sulle labbra. I due scomparsi ebbero, come si meritavano, funerali solennissimi.

Al primo succedette il Card. Gasparri, altro eminente personaggio e degno della fiducia di Benedetto XV; all'altro nessuno per ora succedette, ma l'On. Salandra si prese l'interim del suo dicastero.

Sul campo di battaglia si prega

E' un fatto incontestabile che nel pericolo la fede si risveglia e l'uomo sente il bisogno della preghiera. Si potrà fare il cinico e l'incredulo quando non v'è pericolo, quando ogni cosa va bene, ma di fronte alla sventura l'uomo si sente incapace di aiutarsi e ricorre a Dio.

Già vedemmo l'ateo popolo di Francia divenire credente e invadere i templi di Parigi e delle grandi città.

Ma non soltanto nei templi, dappresso gli altari, nelle case mute del richiamato, attraverso le anime che la guerra getta nel dolore, si afferma il poema immenso della preghiera e del risveglio religioso.

morte che viene e stringe, il soldato scrive il suo inno alla fede materna. Gli episodi lacrimosi d'un simile trionfo di religiosità si rincorrono dovunque tuona il cannone e la mitraglia cade.

Lo squillo di guerra sorprende talvolta i soldati ed ufficiali mentre stanno in ginocchio, accanto al cappellano militare che celebra la Messa al campo; mentre ricevono la comunione o pregano per il trionfo.

Quei soldati forse ieri si vergognavano di portare la divisa dentro il tempio; quegli ufficiali forse hanno tante volte schernita l'ingenua fede dei combattenti; oggi la fede derisa arde anche nella loro anima e ne accende il coraggio per la vittoria. Mutazioni e rivoluzioni spirituali che sanno operare l'imminenza del pericolo e la visione della morte.

Leggete le espressioni con cui il soldato scrive ai suoi cari; raccogliete gli episodi di guerra affidati a lettere bagnate di lacrime e di sangue, scritte sotto una tenda sdruscita, nelle trincee gonfiate di acqua e di fango, tra monti di cadaveri abbattuti dal cannone.

Sono periodi che commuovono fino al pianto:

..... Io non penso che al buon Dio ed a voi, miei genitori.... Stamane un sacerdote, prima della battaglia, ci ha raccolti intorno a sè, ci ha dato l'assoluzione.... Un soldato fu raccolto vicino a mè, tutto sanguinante: egli aveva le mani congiunte e recitava l'ultima sua preghiera... Un commilitone fu trovato cadavere, mentre le sue mani, fatte rigide dalla morte, stringevano il fucile e la corona del Rosario.... Prima dell'assalto alla baionetta, io ho pensato a Dio, e gli ho detto: Signore vi raccomando la mia anima; così ho accresciuto il mio coraggio ed ho offerto volentieri la vita per la patria... Io mi trovai solo per un giorno intero, abbandonato, tutto grondante sangue; non mi potevo muovere per lo spazio d'un centimetro; ma mi sono sovenuto di Gesù Crocifisso. Nemmeno Egli poteva muoversi sulla croce: questo pensiero mi ha tolto di bocca ogni lamento, i miei dolori gli ho offerti a Dio in unione a quelli del Salvatore.... Ho con me la piccola medaglia della Madonna che tu, o mamma, hai cucito nelle mie vesti prima di partire: essa mi farà tornare a casa sano e vittorioso....

Sono, questi, pensieri staccati, tolti da lettere commoventi che i giornali vengono pubblicando; lettere raccolte sul campo di battaglia, addosso ai cadaveri, od inviate a casa dai soldati. Nella loro limpida fede, trasparente da ogni frase, da ogni parola: nella semplicità spontanea con cui sono stillate, io sento pulsare un'onda viva di poesia.

E' l'inno che si fa a Dio dai campi

seminati di morte; e si congiunge per via, nelle altezze del cielo, al profumo delle preghiere che d'ogni parte d'Europa popoli per istinto e costumi diversi levano al Creatore, scongiurando la salvezza per chi lotta, la vittoria finale per la patria.

Nessun poeta mai ha divinato accenti di così pura fede; nessun genio umano ha saputo mai ideare poema così profondamente grande....

LA GUERRA

Che cosa dire della guerra che già non sapiate? Essa ferve terribile e sanguinosa lungo il Lys e in Polonia, nè accenna a finire si presto. L'Italia conserva la sua neutralità armata pronta ad entrare in scena appena si tratti di difendere il proprio diritto e la propria incolumità territoriale.

Listino dei cambi

Il cambio a causa della guerra va soggetto a continui mutamenti, così ad esempio la carta francese settimana fa aveva L. 3 di agio, oggi una lira soltanto, ecco il listino ufficiale quale ci fu comunicato dall'agenzia del Piccolo Credito: Carta francese 101 - Svizzera 100,50, Germania 116,50 - Austria 91,50, Londra 25,40, Stati Uniti 4,95 - Sterline d'oro 26 - Marchi oro 126 - Marengi e mezzi marengi 103,50, Scudi d'argento 101.

A partire dal 1. mo luglio 1914, presso la Banca Piccolo Credito B. è pagabile il dividendo 1913 della Società per la ferrovia E. V. B. in ragione di L. 3. dietro presentazione della cedola N. 3.

I nostri emigranti non si fidino troppo nel far il cambio perchè sappiamo che alcuni furono turlupinati perdendo l'agio e qualche cosa d'altro, quando era di L. 3 - Ogni numero il Bollettino porterà la variazione dei listini ufficiali.

LA DONNA

La donna ha una missione sublime da compiere in famiglia, essa è in certo senso la sacerdotessa della famiglia quando sappia compiere il suo delicato e importante dovere. La donna dice un autore: è un angelo, o un demone, non è concepibile una donna fredda e insensibile, non lo comporta la sua natura educata alla bontà da Dio medesimo per la missione impostale.

Ciò riflettea meco stesso pensando alla morte d'un illustre personaggio.

Era un letterato di grande ingegno e nobile negli intenti. La sua vita fu molto triste e dolorosa. Dopo un breve periodo di gloria chiassosa, si ritirò sdegnoso in sè stesso e non produsse che opere troppo serie perchè potessero piacere al pubblico grosso. Conobbe quindi anche la miseria. La tesi lentissima fece

il resto. Ma nelle ore liete, tristi o dell'agonia ebbe sempre al fianco una donna sorridente come un'amante, tenera come una madre, premurosa come una suora. E la donna deve essere così. Egli nei momenti di slegnosa tristezza le avrà parlato dei suoi alti ideali non compresi dal pubblico, e neppure lei avrà saputo comprendere i pensieri alti di lui, ma ella ascoltava deferente e sorrideva incitandolo al lavoro perseverante. Egli si sentiva mancar le forze, era per essere preso dallo scoramento d'angoscia, ma ella gli rammentava i suoi propositi d'ideale e lui ritrovava l'energia e l'ora lieta per proseguire nel dovere della vita. Sul letto di morte era ancora così.....

Questo avvenne a un lavoratore della penna morto giorni sono, ma può essere così anche per il lavoratore dell'officina, della vanga, della parola d'apostolato, della scienza, perchè là dove c'è una donna che sa comprendere la sua vera funzione dev'essere così, proprio. Ma perchè la donna possa comprendere ed effettuare la sua funzione è necessario sappia comprendere l'anima sua, e vivere per essa.

Solo la donna che sa comprendere l'anima delicata e profonda che Dio le ha dato può vivere secondo il suo compito. Prima di tutto dunque la donna deve amar Dio, e non amare che in lui. Ed allora, a qualunque condizione sociale di vita essa si rivolga, sarà sempre lo stesso: sia sposa, sia sorella, sia figlia, sia maestra, sia operaia, sia suora avrà sempre modo, più o meno, di non mancare alla sua funzione. Sarà la compagna cioè che Dio ha dato all'uomo come suo sostegno, tanto più valido quanto più debole in apparenza perchè ha con sé il segreto della nascosta forza di Dio. Accanto al marito, al fratello, al padre, ai giovani a lei affidati, al vicino di lavoro, all'ammalato, al santo.... al libertino.... sarà sempre la medesima. Sì anche accanto al santo perchè allora sarà l'eroina nascosta della preghiera che aiuta l'apostolato dell'uomo, e sarà una Francesca di Chantal, o una Chiara di Montefalco che, come una frase felice dice un pio scrittore, beveva le lacrime che sgorgavano dagli occhi quasi ciechi di S. Francesco, disfatto dalla vita apostolica, ricoverato in S. Damiano.... e sì anche accanto al libertino perchè allora sarà la vedova Monica che con le sue segrete lacrime riesce a lavare le colpe di Agostino.... sì, ovunque, purchè la donna abbia l'aiuto di Dio e incarni la sua legge vivente come il tempo, dolce come il mite raggio di sole, feconda come l'elemento di vita.

Donne che mi leggete è questa la vostra vita? Non v'è tra voi chi abbia tradita la propria missione?.....

Interessi valligiani

L'On. Belotti tra noi.

Settimana scorsa, l'On. Belotti visitò alcuni paesi della nostra Alta Valle, Muoio, Brauzi, Carona ecc. interessandosi vivamente della condizione dei ritornati e promettendo il suo valido appoggio per promuovere lavori e per sollevare gli emigranti in questo difficile periodo. L'Onorevole fu accolto ovunque con ri-

spetto e benevolenza, però senza dimostrazioni, essendo venuto tra noi in forma affatto privata. A lui i nostri rispettosi saluti e ringraziamenti.

Pro emigranti

Siamo lieti di avvertire quanti hanno interesse che a Piazza B. si è aperto un ufficio pro emigranti che funzionerà ogni terzo venerdì del mese e ogni venerdì di mercato, prestandosi il dott. Federico Pesenti a tutte quelle pratiche che fossero del caso a favore degli emigranti in unione del segretariato pro emigranti di Bergamo, casa del popolo.

MERCATI

Il grano tanto di frumento come di melicone è cresciuto improvvisamente, però il governo ha provveduto a diminuire il dazio per l'importazione, per cui spera che il prezzo si rimetta al normale.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA - 17 Ottobre - In paese, da e per l'estero - L'apertura delle scuole - Ufficio di trigesima - Vita onorata e i Santi - Morlo in Libia.

Sempre buona in paese la salute pubblica, grazie a Dio. Hanno fatto ritorno di questi giorni alcuni emigranti dalla Savoia; mentre altri pochi sono nuovamente partiti per la Svizzera dove hanno trovato lavoro.

Grazie al bel tempo goduto fino ad ieri, sono stati condotti a buon punto parecchi lavori di riparazione alle strade comunali. Sono 42 gli operai impiegati. I rimpatriati, nella quasi totalità, hanno potuto finora, mediante il buon volere, fare qui qualche onesto guadagno, applicandosi un po' a tutto. Quanto al futuro, sfiamo nelle mani della Provvidenza.

Ci diceva ieri persona seria che il governo, il quale, per l'apertura di nuove strade che conducono alla più vicina stazione ferroviaria, aveva promesso denaro ai Comuni al tenue interesse dell'1,5%, sembra ora pentito delle sue buone promesse. Peccato! Ci auguriamo che non sia vero, sempre per vantaggio efficace dei nostri cari operai.

Lunedì prossimo avranno principio le lezioni per il nuovo anno scolastico. Si terranno anche in quest'anno regolarmente tutti e quattro i primi corsi elementari. Consacrino alla scuola i figliuoli tutti le loro cure diligenti, attendendo con amore ad arricchirsi la mente di quelle utili conoscenze che formeranno poi il patrimonio morale della loro vita, e cooperino santamente i genitori a che i loro figliuoli ritraggano dalla scuola quei frutti salutari, morali, religiosi e civili, che tutti ci auguriamo.

Abbiamo celebrato stamattina l'ufficio di trigesima per la compianta Suor Clarice Goglio di cara e felice memoria con l'invito di parecchi sacerdoti e con l'intervento di buona parte della popolazione. Vi hanno preso parte con la loro divisa anche i bambini dell'Asilo Infantile. - *Requiescat in pace!*

Proprio mentre scrivo, arriva per telegramma al nostro onorevole signor Sindaco la dolorosa notizia che il 15 corrente a Cirene, in Libia, in seguito a breve malattia è morto il soldato nostro compaesano Emilio Papetti di Battista. La notizia partecipata con tutta precauzione alla famiglia ed ai parenti ha gettato tutti nella più profonda costernazione. In paese, dove il povero Emilio era conosciuto per giovane buono, d'indole quieta e laborioso, si è subito suscitato un sentimento generale di rimpianto. Il giovanotto apparteneva alla classe del 1892, ed era arruolato nel 22 fanteria.

Passò quasi tutta la sua vita militare in Libia, da dove mandava spesso scritti consolanti alla famiglia e alle persone care. Ultimamente scrisse che in occasione del suo congedo, che sperava assai prossimo, avrebbe portato a casa tutto contento, come prezioso ricordo, due

Importante per Clero

I tre R. Vicari Foranei delle Vicarie di S. Martino, S. Brigida, Branzi, invitano il Clero dell'Alta Valle ad un adunanza pro bollettino per trattare il seguente ordine del giorno che verrà delucidato nell'adunanza stessa il 29 c. m. alle ore 10.

Uno sguardo al passato - All'avvenire - Corrispondenza - propaganda - stato finanziario - settimanale o quindicinale? Eventuali - Si faccia ognuno un dovere di intervenire. L'adunanza avrà luogo in una sala del collegio gentilmente concessa ove sarà anche apprestato un banchetto con la quota di L. 2,00 ciascuno.

La direzione a nome dei tre Vicari Foranei.

BRANZI - L'On. Belotti - Varie.

Lunedì 12 p. p. fu tra noi l'On. Belotti che s'intrattene all'albergo Monaci fra un gruppo d'amici per trattare parecchi interessi del paese e per assumere notizia di pubblici bisogni, promettendo per tutto l'opera sua di deputato.

Alcuni emigranti partirono per la Francia attesi colà dai padroni per compiere il lavoro incominciato e per intraprenderne del nuovo.

Giova sperare che il loro soggiorno colà dia frutti di guadagno.

Presto si riapriranno le scuole e credo mio dovere raccomandare ai genitori di usare per i loro figliuoli ogni attenzione perchè la scuola dia i frutti attesi interessandosi vivamente del loro contegno in scuola.

Sappiano i genitori che la prima responsabilità ricade sopra di loro e perciò attendono a completare l'opera delle maestre, pretendendo che gli scolari anche ritornati dalla scuola, in famiglia, eseguiscano i compiti e imparino le lezioni assegnate.

La macchina maglierie ha eseguito parecchi buoni lavori di maglia e ne sta eseguendo. Non lavora soltanto la lana fina, ma anche il fieno per cui si regolino le donne nel dare le ordinazioni.

All'album comunale abbiamo letto affissa la deliberazione del consiglio per la compera del monte Colle approvata con 12 voti contro 2 contrari. La compera credo ammonti a una trentina di migliaia di lire.

FONDRA

Il giorno 9 del corr. mese dopo breve malattia cessava di vivere Giocondi Cirillo disponendo del suo poco avere a suffragio dell'anima sua ed a vantaggio della Capella di S. Francesco in Viapiana.

Il giorno 11 poi venne eletto ad unanimità di voti il nuovo Sindaco nella persona del sig. Carlo Paganoni, avendo dato le dimissioni il sig. Vitale Agostino.

Al nuovo eletto congratulazioni ed auguri.

FOPPOLO - Decesso - Purtroppo neppure le assidue e diligentissime cure dell'ospedale valsero a ridonare la salute a quella certa Berca Caterina di cui ha parlato la cronaca di Foppolo. Dopo circa un mese di miglioramenti e alternati peggioramenti, mostrò vivissimo il desiderio di rivedere i suoi cari prima di morire e di chiudere i suoi giorni nel paesello natio. Il suo desiderio fu esaudito ed il giorno 3 di Ottobre faceva ritorno a casa accompagnata dal marito ed aiutata da alcuni caritatevoli compaesani. Dopo il viaggio andò sempre lentamente peggiorando, finchè, munita di tutti i religiosi conforti, cristianamente rassegnata alla divina volontà cessava di vivere alle 2 del mattino 12 Ottobre corrente, a soli 31 anni di età la sua morte invidiabile sia un conforto

Veritas

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

Con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanelle, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Nossio, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno, Calolzi, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Treviglio, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuali, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai S. ci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Merci.

Apri CONTI CORRENTI CAMBIARI e CO MERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Conceda in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc. degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

I Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

al marito, ai parenti tutti ed anche ai figli quando, fatti più grandi, conosceranno di più la gravità della perdita: la sua cristiana rassegnazione sia a tutti d'esempio.

Dall'estero han fatto ritorno gli ultimi due emigranti Carletti Cesare ed il nipote Carletti emifero in buona salute. Del resto nient'altro di nuovo.

D. A. M.

LENNA - Cronaca - Giorni fa giungeva la triste notizia della morte del nostro Moreschi Battista della contrada Murti, che si trovava in Francia (nei Pirinei) coi suoi figli a lavorare. Poveretto! mentre faceva scendere il carbone per una corda metallica, il caso volle che schiantandosi travolgeva il poveretto che dopo pochi minuti cessava di vivere.

Alla famiglia, le più sentite condoglianze. Dall'onorevole Consiglio Provinciale fu approvato il fiendo condotto sotterraneo nelle vie di Lenina, e di atterrare parte della casa Ambrosioni per il sentito bisogno di allargamento. Si parla che presto si darà principio ai nuovi edifici Scolastici, il bisogno è più che mai sentito, stante anche per occupare i nostri emigranti rimpatriati.

PIAZZA BREMBANA - Varie

L'ufficio degli emigranti del quale vi parlai l'ultima volta verrà aperto tutti i terzi venerdì del mese e i venerdì di mercato, con apposito personale venuto da Bergamo.

Domenica apriremo fra noi un teatrino per giovani che speriamo funzionerà bene.

Si richiede unione e sacrificio fra i dilettanti. Auguriamo esito felice e soddisfacente, tanto più che il teatro è fatto per educare e correggere i costumi. E' poi una vera necessità per noi, giacché i nostri giovanetti vi si interessano assai. Basta a provarlo l'affluenza di questi giorni ai burattini e il rincrescimento per la loro partenza, non accorrevano solo i giovani... ma anche chi ha passato un buon numero di primavere.

Anche questa volta la cronaca è fatta in parti di morti e ammalati. Il nostro Basilio (Lera) ha cessato di vivere. La guardia Bianchi ricoverata al manicomio versa in gravi condizioni, altri pure si trovano ammalati più o meno gravemente.

A tutti l'augurio di pronta guarigione.

Non sappiamo come andò l'adunanza di ieri indetta fra i sindaci e altre persone del mandamento pro ambulatorio medico a Piazza, certo l'idea merita ogni appoggio.

VALTORTA

Giacché sull'Eco si è pubblicato l'incendio avvenuto in Valtorta a danno di Busi Domenico Berot e fraterna, per la pura verità crediamo bene di avvertire il pubblico che detto incendio non si è verificato l'altra sera, cioè all'antivigilia del 14 Ottobre corrente, ma sibbene e propriamente ebbe luogo sin dalla sera del 31 Luglio prossimo passato. Veramente nessuno ha visto di presenza ad appiccicare il fuoco. In merito al sospetto, alla distanza ormai di tre mesi, l'Autorità competente, se non si è pronunciata, si pronuncerà.

Busi Battista fu Domenico della frazione Costa, tempo fa, ebbe casualmente un brutto tiro ad una coscia. Trasportato all'ospedale di Bergamo dopo brevi giorni tornò a casa in via di guarigione. Le nostre felicitazioni per lo scampato pericolo.

L'ottimo nostro Sacerdote D. Tomaso Rota dell'Autorità diocesana viene trasferito a Berbenno in qualità di Coadiutore. A sostituirlo fra noi è già destinato l'ottimo sacerdote D. Gaspare Secolari, già Coadiutore estivo alla frazione Costa.

A chi va e a chi resta i migliori auguri. Pochi giorni orsono vi fu un sopralluogo da parte dell'ispettorato forestale ad esaminare alcune zone boschive per futura vendita legname comunale.

Prealpino

SANTA BRIGIDA - Ammalati - Si va o non si va? Morte improvvisa

Si sono in questi giorni ripetuti in paese casi di tifoide che obbligarono al letto tre o quattro dei nostri uomini. Due di essi erano a lavorare da muratore a Piazza Brembana presso

una ditta di laggiù. Sono Baschenis Valentino e Regazzoni Giuseppe fu Francesco lana. Tengono ancora il letto ma quando leggerete la notizia forse si saranno ristabiliti; il che auguriamo di cuore.

I discorsi della guerra con le sue premesse e le sue conseguenze sono sempre all'ordine del giorno. E chi dice che l'Italia dovrebbe andar di qui, chi dice che dovrebbe andar di là; e quando si stabilisce con un modo tanto faciloncino come se si dovesse scegliere di andar a far legna nel Vai o sul Pizzo. C'è insomma un po' in germe quello che si agita in Italia fra i diversi partiti - Tutto questo si fa, credo, per ammazzare il tempo specialmente quando piove. E' però da notarsi che per la serietà nostra e anche per contribuire tutti, nella nostra parte, alla grandezza della nostra Italia non dobbiamo perderci in simpatie per gli uni piuttosto che per gli altri, ma prepararci per essere pronti alla chiamata; dobbiamo aver fiducia nel nostro governo, offrirgli ogni nostra cooperazione e, se è per il maggior bene chiudere entro di voi ogni esuberanza dei nostri preconcetti e della nostra sentimentalità per non lasciar passare che la voce della ragione la quale oggi ci dice di non perdere il nostro prestigio con le sciocchezze che vanno commettendo quei partiti che hanno la vita pescando nel torbido - Ma si dirà:

Non è inutile parlare di guerra sulle colonne di un giornale riservate alla cronaca della valle? Forse no.

Da tempo il sig. Mansueto Regazzoni (Braghi) accusava un'acuità nel suo male di cuore fino al punto che giorni sono trovandosi alla sua cascina invernale nelle vicinanze di Musocco a Milano fu consigliato dal medico di ritornare al paese natio. Il buon Mansueto obbedì e si telegrafò a S. Brigida perché si venisse con una portantina ad Averara per portarlo alla casa. Ma il male si aggravò così che il povero vecchio giunto a Pontirolo nelle vicinanze di Canonica d'Adda dovette scendere nonostante le cure prodigate con affezione. Ebbe laggiù funerali imponentissimi con concorso dei suoi famigliari di qui e di Milano. Al buon Mansueto arrida tosto la gloria eterna e noi affrettiamogli la conquista con le nostre preghiere.

Elba.

Un tempio votivo in Francia

Il 30 Settembre c'è stata a Parigi una funzione splendida tra tutte, ed un celebre predicatore. Il P. Janvier, domenicano, ha pronunciato un discorso, coll'abito bianco dell'ordine, che aveva dovuto smettere, ed ha scosso tutti, entusiasmando tutti, specialmente quando ha detto: Dinanzi alle orde degli Unni un uomo è sorto ed ha gridato: « Tu non andrai più oltre. Io sacrificerò i mie eserciti, la mia vita, il mio sangue, ma tu non andrai più oltre ».

Quest'uomo è un Re. Egli si chiama Alberto I. del Belgio. L'Inghilterra, la Russia la Serbia combattono per noi: Dio sembra pronunziarsi per noi. Fedeli meritiamoci la sua protezione con le preghiere.

Giovanina d'Arco pregò con fervore per il successo della sua missione; senza dubbio io ho una assoluta fiducia nel valore dei nostri soldati. Ma il mio cuore trema al pensiero che tanti sacrifici possano essere inutili, se Dio non combatte per noi...

«Le pietre di Levanio, di Molines, di Reims chiedono giustizia contro i Tedeschi...»

Il cardinale Amette presente, terminati gli applausi, s'è levato su ed ha esclamato:

«I vostri applausi esprimono meglio di quel che non saprei fare. Fino a quel punto le parole così cristiane e patriottiche del predicatore ci hanno commossi. E' con lui che io faccio il voto oggi di fabbricare in Parigi — se la vittoria ci arride definitivamente — un tempio d'u-

no splendore incomparabile, ed io conto sopra di voi per aiutarlo».

Tutti i fedeli rispose alzando le braccia in segno di promessa.

Ecco la Francia: ecco Parigi, che libero dai radico-socialisti massoni, è all'unisono colla grande nazione di Carlo Magno, di S. Luigi, di Giovauna d'Arco..

Era il Governo cattivo, perché settario, ma il popolo è buono. Il governo tentava di affamare il clero, ma il popolo pensava a mantenerlo...

Chi è quell'uomo ?

IL PAPA

C'è un uomo che rappresenta in terra Dio stesso, che è successore di S. Pietro, al quale Gesù Cristo affidava le chiavi del Paradiso e tutta la Chiesa; un uomo dunque che è la prima, la più alta, la più cara autorità. Egli vive a Roma, ove fu martirizzato il primo Papa, S. Pietro; dintorno gli stan-

no i ruderi della società pagana che la fede mutò in trofei del Vangelo. E' il Capo della Chiesa Cattolica. Quell'uomo provvede per tutti i cattolici della terra; gl'imperatori, i re, i dotti, i sacerdoti, i vescovi, i cardinali, i credenti tutti gli sono soggetti.

Egli prega, la sua preghiera si ripete sotto le volte di tutte le chiese; Egli comanda, ed i suoi ordini vengono eseguiti dappertutto; Egli si lamenta, e le sue lagnanze impietosiscono trecento milioni di cattolici.

E' il Papa.

Molti lo odiano. Lo aggrediscono gli eretici, gl'increduli, i framassoni, politici, i letterati, i giornalisti, i conferenzieri e vorrebbero distruggerlo, come volentieri distruggerebbero il suo Dio, la sua morale...

Dopo tante congiure e lotte, i suoi persecutori si mordono le dita e gridano forsennati; eppur si muove, vive ancora.

Il Papa non muore mai. Il trono

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltatore sistema brevettato

PARAMENTI S CRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera Funerali presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in BERGAMO

Situazione AL 30 SETTEMBRE 1914

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in cassa	L. 4.2379 55	Azioni interamente versate	39723 a L. 20 L. 61460 —
Portaf. eff. scont. N. 8913 per »	908765 73	Fondo di riserva »	766834 22
Eff. da incas. per conto terzi			
N. 42 »	10225 36	PASSIVO	
Anticipazioni diverse »	273395 85	Depos. a risparmio libero L.	6149648 85
Conti correnti diversi »	7995084 87	Id. vincolato »	13277922 52
Conti di riporto »	1832921 60	Id. affitti »	97385 49
Carte di propr. della Banca »	3653395 16	Piccolo rispar. »	805768 58
Beni stabili »	372148 90	Id. C. C. N. L. »	1817386 21
Mobili »	20900 —	Id. id. vincolato »	1251710 42
Agenz. e corrisp. in Conto Corr. »	51244917 84		
Esattorie »	517683 02		
Debitori diversi »	1283944 35		
Depositi liberi a custodia »	1122820 72		
Depositi a cauzione servizio »	157052 34		
Depositi a garanzia sovvenz ed altre operazioni »	7223522 05		
Valori d'investimento Fondo di Previdenza impiegati »	59065 62		
Polizze assic. Vita impiegati »	432680 —		
	L. 86069244 86		
Spese a tutt'oggi, interessi passivi compresi »	833943 42		
	Totale L. 86903228 38		

il S. Pietro non sarà mai privo di Bredi; alla porta del Vaticano non si apporranno i suggelli della morte. Il Papa è il Vicario di Dio e Dio non muore.

Cattolici! amate il Papa.

Bisogna amarlo ardentemente, e questo amore bisogna proclamarlo portarlo in trionfo, senza paure, senza rispetti umani. Il soldato ama il generale, l'operaio il padrone dell'officina, lo scolaro il suo maestro, ed il cattolico deve amare con tutto il cuore il Papa.

Oggi bollono in pentola brutte cose. Il mondo minaccia di affogare nella melma, nel putridume... Ci hanno gettato nelle pubbliche vie il male, la spudoratezza, lo scandalo; ci hanno guastati i figli che sono la desolazione ed il disonore delle loro case; hanno tolto dalle scuole il Catechismo ed il Crocifisso; proibiscono le processioni, ci insultano Dio e la Madonna sui giornali e sui teatri; vorrebbero dar fuoco alla nostra Croce, al nostrotabernacolo... E vedete là, il Papa, che grida e protesta e piange e chiama a raccolta i figli suoi! Bisogna opporsi a questo sfacelo di ogni sentimento cristiano ed umano; bisogna difendere la religione, la Chiesa, il buon costume; bisogna dunque unirsi compatti al Papa. Non crediate che possano salvar la società i governi, i tribunali, i carabinieri: l'unico salvatore è il Papa.

Si avanza la questione sociale minacciosa come un mare burrascoso. Pur troppo qui il popolo si lascia ingannare da parolai e paroloni nati fatti per accendere l'odio dei poveri contro i ricchi e per promettere uno stato di cose impossibile! Cari figliuoli, tenete l'occhio fisso al Papa. Egli sia il vostro maestro, la vostra guida nel fermento della questione sociale. Egli se ne interessa più che il più sfegatato socialista, ne ha già parlato diffusamente con un'Enciclica che ha stupiti i primi geni del mondo ne tratta e ne tratterà ancora. Il

Papa non è socialista, oh! no certo, mille volte no, ma vede ed ammette e disapprova certe ingiustizie, certi abusi, che gravitano a danno del povero, dell'operaio, e addita i mezzi per sciogliere la grande questione. E' Vicario di quel Dio, che, venuto in terra, scioglieva la grande questione sociale e rompeva le catene e stendeva la mano e dava il bacio di fratellanza allo schiavo al povero, all'operaio. Vedete quante associazioni sono sorte per ordine del Papa. Esse sono destinate a portare un grande bene agli operai. Ascoltate il Papa e non date retta ai bottegai di socialismo.

Amate il Papa.

Alla porta quei cotali che ne parlano male: al fuoco quei giornali che lo mettono in caricatura e lo vilipendono.

Con il Papa e per il Papa - ecco il motto dei veri cattolici. Per essere buon cattolico non basta sentir Messa, far Pasqua, far elemosine, credere e pregare; bisogna star soggetti ed ubbidire in tutto al Papa.

Dove la tede scade

E' stata pubblicata testè in Prussia la relazione annuale di statistica. Il capitolo riguardante i suicidi ha prodotto una assai penosa impressione.

Nel 1912, si ebbero 112 suicidi di fanciulli al di sotto dei 13 anni. Il numero totale dei suicidi nel 1912 è stato di 6604 maschi e di 2119 donne.

Tale spaventoso flagello infierisce particolarmente nei centri industriali, dove, purtroppo, le opere di religione sono meno efficaci nelle masse lavoratrici.

Per Finire

Un distintissimo medico è famoso per le sue distrazioni - L'altro giorno appoggiò lo stetoscopio sul petto di un ammalato, avvicinò l'orecchio allo strumento e gridò:

Con chi parlo?

Tip. A. SAVOLDI - Nembro
Ger. Resp. ANTONIO SAVOLDI Nembro

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni
Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
Piazza Brembana

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO
Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vettrine, Chiusure di negozi (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girè) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie -
Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITÀ

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPPO

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Cornici

Prezzi Mitissimi

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni,
materiale scolastico e per asili - Commissioni librarie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.